Mittente	Quattromani Sertorio	Destinatario	Sambiasi Teseo
Data	24/5/1589	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Napoli	Luogo arrivo	Cosenza

Incipit: Che grandi affari sono i vostri, Signor Theseo

Contenuto: Il Quattromani si rammarica che il Sambiasi non risponda alle sue lettere; a settembre giungerà a Cosenza, porterà con sé Tomasello [Tommaso Sambiasi, fratello di Teseo] e, come punizione per Teseo, donerà ognicosa a lui e a Cola [Sambiasi, fratello di Teseo]. Tramite il Possidonio [?] si impedirà ad Orazio [Marta] di andare a Posidonia [Bruzia] con Teseo. Quattromani pensava che Orazio [Marta] si sarebbe trattenuto [a Napoli] fino a dicembre e invece è giunto [a Cosenza] molto prima per mangiare i fichi ancora verdi e non quelli secchi. A Napoli il Marta era dato per morto perchè si pensava che fosse passato da Firenze e si fosse imabrcato sulla "Speranza", la galea di Antonio Carafa naufragata al largo dell'isola di Ponza. La viceregina di Sicilia [Maria de Urrea, moglie di Diego Enríquez de Guzmán, quinto conte di Alba de Liste] "prende i bagni" a Pozzuolo [Pozzuoli] e tutta Napoli è andata a vederla, compresa la viceregina di Napoli [Maria di Zúñiga, moglie di Juan de Zúñiga y Avellaneda] e la duchessa [di Nocera, Anna Clarice, moglie di Ferrante Carafa]. Si sono organizzati per l'occasione meravigliosi banchetti e il Possidonio [?] si è rammaricato di non avervi preso parte e si ripromette, in futuro, di lasciare Sertorio a spolverare i suoi libri e di prendere parte a tutte le libagioni facendo "più occisione di arrosti, et di alessi, et di confetti, che non fece Orlando di saraceni". Si prega Orazio [Marta] di intercedere perchè Giovan Paolo [d'Aquino] e Giovan Domenico [forse Monanaro] rispondano alle lettere inviate dal Quattromani. Si chiedono notizie di Thomasello [Tommaso Sambiasi]. La granduchessa [di Toscana, Cristina di Lorena che proprio nel 1589 sposò Ferdinando I de' Medici] è giunta a Firenze e ha organizzato un ballo alla francese: si chiede scherzosamente di trattenere Orazio [Marta] dall'andare a Firenze o in Francia perchè potrebbe molto apprezzare un ballo in cui le donne devono abbracciare e baciare gli uomini. Si salutano Cosimo [Morelli], Rocco [?] e Ottavio Britti. Possidonio ha comprato "lo stuccio" e intende portarlo di persona al Sambiasi. Il Quattomani risponderà in un secondo momento alla lettera di Giovan Paolo [d'Aquino].

Fonte: Sertorio, Quattromani, Scritti, a cura di Filiberto Walter Lupi, Rende, Centro Editoriale e Librario Università degli Studi della Calabria, 1999, pp. 73-74

Compilatore: Rossini Francesco